

LA MISSIONE DELLA CHIESA IN UN TEMPO CHE SCUOTE ANCHE IL NOSTRO CREDERE

di padre Sante GATTO
Missionario Saveriano

Come ogni anno il mese di ottobre spalanca il cuore alla missione che la Chiesa annuncia e vive anche in questo contesto globale, sempre più interconnesso. Di fatto viviamo un cambiamento di epoca, o meglio, siamo immersi in *un'epoca in cambiamento* così veloce e informatizzata che a volte ci lascia storditi e, a dir il vero, un po' confusi soprattutto dal punto di vista antropologico e delle relazioni umane. Nuovi popoli raggiungono le nostre frontiere e gli spazi più comuni del vivere sociale ed ecclesiale, proponendo alla società civile e alla comunità cristiana un nuovo approccio di fede e un'operazione culturale totalmente nuovi. Queste sfide pongono la Chiesa, la comunità dei credenti o la comunità educante, di fronte a un discernimento pastorale non di immediata soluzione, ma che, allo stesso tempo, le offre un'opportunità impari nel dire a se stessa e al mondo chi essa è e per quale ragione esiste, quale sia la sua missione anche in questo tempo.



Questo tempo scuote di fatto anche il nostro credere! La missione della Chiesa, come dice papa Francesco nel suo messaggio per la **Giornata missionaria mondiale**, si fonda sulla forza trasformante del Vangelo, essendo una Buona Notizia destinata a tutti gli uomini, e che «porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi».

In virtù del suo vitale dinamismo missionario, ispirato dal suo Fondatore, la Chiesa sempre in processo di riforma, rinnova con coraggio e entusiasmo il suo sguardo sull'umano, rilevando con stupore la richiesta di Vangelo che il mondo, anche oggi, le fa. Di fatto Gesù Cristo, mediante l'attività evangelizzatrice della comunità dei credenti, «continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza mèta».

Vorrei fermarmi ora, solo per un istante, per gettare uno sguardo attento alla realtà che ci avvolge. La messe è davvero molta! Le folle, le moltitudini che accompagnavano l'itinerario missionario del Maestro, assetate di giustizia del Regno e di vita in pienezza, sono quelle che ora stanno davanti ai nostri occhi, al nostro cuore, agire e pensare. La missione si pone al cuore della fede cristiana e genera una visione contemplativa della vita chiedendo a ciascuno di incarnarsi laddove Dio ci pone. Tutti chiamati a generare vita in pienezza.

L'azione missionaria non è un'opera distante da noi, riservata a soli specialisti: noi tutti siamo una missione su questa terra ed è per questo motivo che ci troviamo nel mondo (cfr. EG 273). Che bello sentirsi tutti coinvolti, non solo nel mese missionario, nel comune progetto di diffondere e

testimoniare il Vangelo della vita! Che bello pensare e credere che in altri luoghi, sebbene geograficamente lontani o seppur vicini, come quelli delle nostre periferie esistenziali, non manchino esperienze significative che osano testimoniare la forza trasformatrice della Parola. Della Buona vita del Vangelo.

Facciamo, allora, lo sforzo di allargare i nostri orizzonti, di superare barriere mentali, di lasciar spazio alla Grazia e alla potenza dello Spirito di verità che rende liberi. Rinnoviamo anche in questa stagione storica il desiderio di vivere frammenti di profetismo, in cui la Chiesa si senta, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, umile protagonista nel contribuire a generare la nuova civiltà che avanza. È un progetto culturale globale e non di cui non possiamo esentarci. Un'opportunità da non lasciarci sfuggire.

Infine, un appello rivolto ai giovani, speranza e certezza della missione, a questi «viandanti della fede» (*EG 106*) che sempre più frequentemente cercano percorsi di aiuto solidale e volontariato internazionale: perché non coinvolgerli nella comune responsabilità e bellezza missionaria partendo dagli itinerari di iniziazione cristiana a loro dedicati? Perché non offrire l'opportunità di crescita di una mistica missionaria nel loro processo educativo? Perché infine non proporre loro, a partire dal territorio, esperienze missionarie attente alle aree periferiche pastoralmente meno raggiunte, sino a suggerire di intraprendere esperienze missionarie significative in altri contesti religiosi e culturali? Tutto ciò potrebbe essere l'inizio di un nuovo stile di essere Chiesa, meno relegato ai soli gruppi missionari, che tanto e silenziosamente contribuiscono al bene della missione, ma che sia fermento per uno stile più sinodale, per il sorgere di una fraternità missionaria, in cui tutta la comunità credente si senta veramente coinvolta nel far crescere il dinamismo missionario in tutte le sue iniziative.



Molto ben riuscita la Processione del Santo Crocifisso: un grazie a tutti coloro che hanno partecipato con la presenza e la preghiera raccolta; a coloro che hanno collaborato i modo diversi affinché diventasse un momento di testimonianza cristiana e, oserei dire, anche civile, non solo per la presenza delle Autorità civili e militari, ma anche per una partecipazione di popolo. Niente di trionfalistico ma desiderio di ricordare le nostre radici cristiane. La presenza originale di diverse Confraternite provenienti anche da lontano e la maestosa presenza del Crocifisso di Ruta

di Camogli ci ha aiutato a comprendere che ci sono diversi modi per manifestare la propria fede e sentirsi parte dell'unico popolo di Dio che è la nostra Chiesa. La lettera del nuovo Arcivescovo che ha alimentato il nostro pregare durante la processione continuerà ad accompagnarci nel nostro cammino pastorale. Grazie a tutte le associazioni presenti e ai gruppi che in diversi modi animano la nostra Città. Significativa la presenza di alcune famiglie della nostra scuola parrocchiale che per la prima volta hanno partecipato con la propria identità a questo momento tradizionale ma sempre significativo della vita della comunità cristiana.

Nei giorni 3-5 novembre la nostra comunità
vivrà le

GIORNATE EUCARISTICHE (le SS. Quarantore)

Saranno giorni di preghiera personale e
comunitaria davanti al Santissimo Sacramento esposto solennemente in
chiesa: programmiamo di stare un po' con Gesù in quei giorni.

Indicazioni più precise sul prossimo Passaparola.



Un Laboratorio sulla sinodalità, per imparare a camminare insieme

L'anno pastorale appena avviato è segnato dal tema della "sinodalità", dell'imparare a camminare insieme. In questa ottica è certamente necessario chiarirsi il senso, la finalità e lo stile del Consiglio pastorale, così come è descritto nel Sinodo 47 (Costituzione 147 § 1-3), come esperienza emblematica e ordinaria di sinodalità. Viene quindi proposto un Laboratorio, rivolto a tutti i componenti del Consiglio pastorale con l'invito a mettersi in gioco.

Il Laboratorio a cui la nostra parrocchia partecipa è in programma **Sabato 28 ottobre, presso il Centro pastorale ambrosiano**, (via San Francesco, Seveso – MB)

Con la mattinata in programma dalle 9.30 alle 13 si intende almeno "assaggiare" e inizialmente sperimentarsi in alcune dinamiche del "processo" del Consiglio pastorale, tenendo presenti i soggetti e gli attori importanti da non dimenticare, i passaggi di metodo essenziali e gli strumenti che permettono di praticare questo esercizio decisivo per la corresponsabilità e la missione della comunità cristiana. Sarà una mattinata vivace di ascolto, condivisione, sperimentazione, progettazione, condotta da un'équipe di esperti che articolano teologia e scienze umane nel lavoro pastorale.

Chi è interessato si rivolga direttamente a don Giuseppe Vegezzi entro il 24 ottobre.

**DOMENICA 29 OTTOBRE 2017
GIORNATA MISSIONARIA
con banco vendita sul Sagrato**

**e
FESTA MISSIONARIA NEL POMERIGGIO
all'Istituto S. Michele, via De Amicis 19**

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA

Il Centro aiuti per l'Etiopia ringrazia immensamente tutti coloro che hanno contribuito attraverso l'adozione a distanza e le donazioni a garantire una vita migliore ai loro assistiti.

Sabato 7 e domenica 8 ottobre sono stati adottati a distanza 65 bambini e raccolte donazioni per € 1.345,00.

DOMENICA 22 PRIMA DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Lecture: At 10,34-48a; Sal 95; 1Cor 1,17b-24; Lc 24,44-49a

D.L. I Sett.

LUNEDI' 23 Feria liturgica

18.00 **ADOLESCENTI:** incontro in Oratorio San Carlo.

21.00 **18/19ENNI CITTA':** incontro cittadino a San Giovanni

21.00 **LECTIO DIVINA ECUMENICA:** all'Eremo, via Madonna 67

MARTEDI' 24 **Memoria di S. Luigi Guanella, sacerdote**

MERCOLEDI' 25 **Memoria del B. Carlo Gnocchi, sacerdote**

Da questa sera e fino a domenica 29 Vita Comune per gli adolescenti anno 2003 in casa Betel

GIOVEDI' 26 Feria liturgica

VENERDI' 27 Feria liturgica

17.45/18.00 **RAGAZZI III e II MEDIA:** incontro in Oratorio San Carlo

SABATO 28 **Festa dei Ss. Simone e Giuda, apostoli**

DOMENICA 29 SECONDA DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Lecture: Is 45,20-23; Sal 21; Fil 3,13b-4,1; Mt 13,47-52

D.L. I Sett.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

10.00 **S. MESSA e PROFESSIONE DI FEDE** per adolescenti anno 2003

**INIZIO CATECHISMO SECONDA ELEMENTARE
DOMENICA 29 OTTOBRE ORE 15.00
PRESSO L'ISTITUTO S. MICHELE
CON BAMBINI E GENITORI
RITIRARE SCHEDA DI ISCRIZIONE IN ORATORIO SAN CARLO.**

S, MESSA PER I DEFUNTI

Nelle domeniche di novembre alle ore 8.30 saranno celebrate le S. Messe per i Defunti della Parrocchia. Chi intende ricordare i propri cari dia nome e offerta al tavolino in fondo alla Chiesa. In Segreteria Parrocchiale si effettuano le prenotazioni delle S. Messe 2018 e legati

ORATORIO SAN CARLO

5 NOVEMBRE ORE 12.30

Pranzo comunitario: CASSOEULA

Adulti: € 14

Bambini fino a 12 anni: € 8.00

Asporto: € 8.00

Prenotazioni e informazioni in Segreteria Dell'Oratorio San Carlo.

OFFERTE

Funerali: 50 - 100 - 100